

---

**CRONACA**

---

# Bernardini: “Con Sermenghi e contro Merola”

---

**SILVIA BIGNAMI**

L'INTERVISTA

«IO

me la immagino così: un manifesto con “Sermenghi candidato sindaco”, e accanto lo slogan “Prima Bologna” e i simboli delle liste a sostegno della candidatura ». L'ex leghista Manes Bernardini esce allo scoperto su “Prima Bologna”, la nuova associazione fondata col sindaco dem Stefano Sermenghi, renziano doc che nella sua giunta a Castenaso ha anche la sorella del premier Benedetta Renzi.

Bernardini, quindi “Prima Bologna” è una lista civica.

«Non ancora. Per adesso è uno slogan. È il punto di sintesi con Sermenghi: è una proposta per rimettere al centro Bologna e attorno ad essa mettere insieme un consenso. Io lo immagino come un cartello elettorale a suo sostegno ».

Appunto, una lista civica. Per sostenere Sermenghi alle primarie o alle elezioni?

«Vedremo. Sermenghi farà il suo percorso autonomo, secondo le regole del Pd. Intanto mettiamo agli atti che c'è una convergenza su due parole: prima Bologna, appunto. È una sintesi programmatica, di valori».

Bernardini, lei ha lasciato la

Lega da mesi. Vuole entrare nel Pd?

«Voglio spostare il baricentro del centrosinistra in questa città, schiacciato da sempre sull'alleanza con Sel e la sinistra radicale. C'è anche un'area di centro, e se c'è una persona attenta ad accogliere questa esigenza di ascolto, anche al centro, è Sermenghi».

Quando è nata questa intesa? Sermenghi anche a Castenaso ha aperto il partito a ex di centrodestra.

«All'incontro dello scorso anno con Sermenghi e Tosi sulla sicurezza, che facemmo a Palazzo d'Accursio. Ci ritrovammo su molte parole d'ordine».

Bernardini, lei nel 2011 si candidò a sindaco contro Merola. Oggi è pronto ad appoggiare un democratico. Cos'è cambiato?

«Tre cose sono cambiate: la politica nazionale, che oggi è molto diversa dal 2011. Il Pd renziano è molto più aperto della vecchia Ditta. E poi Sermenghi può interpretare istanze che vanno oltre il Pd. Infine, c'è l'alternativa che non esiste: il centrodestra a Bologna non c'è. Tra marzo e aprile 2016 Berlusconi e Salvini si incontreranno ad Arcore e si scambieranno le figurine dei candidati, non per vincere, ma per spartirsi i territori».

Insomma, è diventato un “moderato”.

«Lo sono sempre stato. Con Delbono avevo un buon rapporto. Con Merola ho cercato spesso un contatto, perché a me interessa fare le cose, ma questi non ti danno nemmeno un appuntamento. Per me a Bologna serve un sindaco. E Sermenghi è la persona giusta».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Tutto è nato dal nostro incontro con il sindaco Tosi a Palazzo d'Accursio sulla sicurezza

CONSIGLIERE MANES BERNARDINI